

*BUROCRAZIA. Farraginosità e lentezza della macchina amministrativa costringono le imprese ad estenuanti iter spesso diversi fra comuni anche limitrofi, per ottenere permessi, variazioni, documentazioni. Ovviamente non basta rispondere con “semplificheremo e snelliremo”: ci interessa capire cosa e come.*

1. La burocrazia è indispensabile per garantire a tutti pari accesso ai servizi, allo stesso tempo, però, deve essere un meccanismo funzionale che consenta agli enti di essere vicini alle aziende e supportarne l’operato. Già da tempo abbiamo avviato un percorso di digitalizzazione delle pratiche: trasportare i servizi online semplifica sia l’accesso agli stessi da parte degli utenti che l’operato degli uffici del Comune in modo da renderlo più efficace ed efficiente. Allo stesso tempo, abbiamo avviato una riorganizzazione interna della macchina comunale allo scopo di migliorarne l’efficienza e, di conseguenza, la risposta in termini di servizi per cittadini e aziende. Nel prossimo mandato proseguiremo in questa direzione.

*RIFIUTI. L’argomento ha almeno due sfaccettature che riguardano l’imprenditore nella sua duplice veste di cittadino e di titolare d’impresa: la GESTIONE e la TARI. La prima presenta delle criticità nella raccolta differenziata. La seconda incide troppo pesantemente sulle imprese in considerazione dei pochissimi rifiuti mediamente conferiti dalle aziende al servizio di raccolta pubblica, dovendo già pagare smaltitori privati per il ritiro dei rifiuti derivanti dall’attività lavorativa. Come si intende migliorare la gestione dei rifiuti e far diminuire in modo consistente la Tari soprattutto per le imprese?*

2. La gestione dei rifiuti e la relativa Tari sono regolate in prima istanza dalle decisioni di Ato. Ciò detto, in questi ultimi anni abbiamo lavorato intensamente per giungere all’applicazione del nuovo metodo di raccolta che, per quanto riguarda le utenze non domestiche, è stato realizzato su misura per ogni azienda. Si tratta di un metodo di raccolta misto - domiciliare e stradale grazie ai nuovi cassonetti informatizzati - che ha molteplici obiettivi: da un lato migliorare la percentuale di raccolta differenziata, che è già passata dal 38,8% del 2019 al 64,5% dei primi mesi del 2024, e dall’altro giungere all’applicazione della tariffa puntuale che, una volta a regime, consentirà di calcolare la Tari sui conferimenti effettivi di ogni utente. In questo modo sarà possibile premiare i comportamenti virtuosi. Il nuovo metodo ha già un impatto positivo sulla gestione del rifiuto e sul decoro cittadino e, nei prossimi mesi, lo avrà anche sull’impatto della Tari sulle tasche di cittadini e imprese.

*VIVIBILITA’ DEL TERRITORIO. In questa problematica riassumiamo questioni come il DECORO URBANO (soprattutto delle AREE ARTIGIANALI da tempo abbandonate che hanno bisogno di interventi sull’illuminazione, fibra, asfalto strade e sicurezza), la PULIZIA, la VIABILITA’, i PARCHEGGI (in particolar modo quelli nel centro a servizio delle imprese di manutenzione e installazione), la MANUTENZIONE delle STRADE e del PATRIMONIO PUBBLICO, ma anche e non ultima la SICUREZZA. Il degrado attira degrado ed allontana l’economia. Quali azioni di miglioramento saranno intraprese su queste problematiche?*

3. Decoro e sicurezza sono due ambiti che ci stanno particolarmente a cuore per i quali abbiamo lavorato intensamente in questi primi cinque anni e che ci vedranno impegnati anche nei prossimi cinque. Abbiamo riqualificato piazza Dante rispettandone l’identità storica e, allo stesso tempo, potenziando l’illuminazione installandone una a Led e dotando la piazza di un nuovo impianto di videosorveglianza. Nei prossimi mesi avvieremo anche il cantiere per il restyling di corso Italia e piazza Verdi così da realizzare un’area pedonale a tutti gli effetti con benefici anche sulle attività che si affacciano sull’area. Parallelamente alle grandi opere, abbiamo mappato le strade della città e siamo

interventuti per riqualificare il manto stradale a partire dalle vie in cui era più urgente. L'ambito del centro storico, invece, ci ha visti impegnati per rimuovere l'asfalto deteriorato e sostituirlo con una lastricatura più adatta al contesto. L'impianto di videosorveglianza in questi cinque anni è passato da 36 videocamere a 147. Abbiamo avviato l'opera di transizione dell'impianto di illuminazione pubblica verso il Led con l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale, i costi dell'energia ma, soprattutto, migliorare il decoro e la sicurezza grazie a un'illuminazione più potente. Abbiamo già sostituito oltre 1600 punti luce e il progetto va avanti. Abbiamo trovato una città con un grande bisogno di riqualificazione: abbiamo iniziato da dove ce n'era più bisogno, proseguiremo questi interventi su tutta la città a partire dai portici di via Petrarca e piazza Costituzione per i quali stiamo già lavorando al progetto della nuova pavimentazione.

*CONFRONTO. Troppo spesso decisioni e progettualità vengono elaborate senza un preventivo confronto con le associazioni di categoria; si tende a sostituire la comunicazione al confronto, si privilegia l'ascolto dei comitati e di chi protesta anche in modo veemente per interessi particolari, rispetto all'ascolto delle associazioni riconosciute a livello nazionale, regionale e locale che al loro interno fanno già sintesi degli interessi particolari per far prevalere l'interesse della categoria. Il ruolo decisionale spetta legittimamente e democraticamente all'amministrazione comunale, ma le organizzazioni di categoria possono contribuire con idee, sottolineature di criticità e soluzioni su temi strategici e operativi, proprio per la conoscenza diretta che hanno del tessuto economico ed imprenditoriale del territorio. Si intende rendere stabile questo confronto codificandolo e disciplinandolo anche all'interno dei regolamenti comunali? In che modo e su quali temi?*

4. Il confronto e la trasparenza sono i punti cardine della nostra azione amministrativa. Fin dal nostro insediamento abbiamo istituito un tavolo permanente di confronto con le associazioni di categoria consci dell'importanza di prendere decisioni condivise e di quanto l'ascolto degli operatori dei vari settori sia centrale per lo sviluppo di politiche pubbliche efficaci. È stato un ingrediente estremamente importante dei primi cinque anni di mandato e lo sarà per i prossimi cinque.

*URBANISTICA. La programmazione e la regolamentazione dell'uso e del riuso del territorio di un comune possono cambiare anche drasticamente in bene o in male le sorti dell'economia locale. SVILUPPO PRODUTTIVO, TURISMO, COMMERCIO, ABITARE... hanno bisogno di scelte sempre più coraggiose, lungimiranti e sostenibili. Non basta più gestire bene, che è la base necessaria, ma serve pianificare per lo sviluppo. Quali scelte assumerà per connotare il generale sviluppo economico nel territorio comunale?*

5. Piombino ha cambiato passo e gli strumenti urbanistici sono ciò che ci consente di adattare il territorio a questa nuova vocazione che la città ha scelto. Abbiamo recentemente adottato il Piano strutturale, cornice del più dettagliato Piano operativo che ci accingiamo a sviluppare. Un primo principio guida del nostro lavoro sugli strumenti urbanistici è quello di sostenere l'industria del turismo che può e deve essere uno dei motori dell'economia del territorio. Già nel Piano strutturale abbiamo ridefinito la destinazione urbanistica di alcuni luoghi, come i terreni della ex centrale di Tor del Sale che, adesso, sono dedicati al turistico ricettivo. Come quelle aree, altre saranno trasformate allo stesso modo così da incentivare la creazione di nuovi posti letto in modo da poter accogliere ancora più turisti, non solo sulla costa ma anche in città. Inoltre, vogliamo consentire la trasformazione dei fondi commerciali che hanno le necessarie caratteristiche in abitazioni con indubbi vantaggi sul decoro, visto che molti sono sfitti da anni, e sul mercato immobiliare. Per quanto riguarda le aree della fabbrica, i terreni

inutilizzati dovranno essere bonificati e messi a disposizione di nuove aziende della piccola e media impresa, in particolare quelli in prossimità del porto che possono certamente essere appetibili per le molte aziende di cantieristica navale o di logistica che negli anni si sono affacciate a Piombino senza però trovare spazi sufficienti per insediarsi. È un lavoro estremamente complesso che senza dubbio sarà frutto anche del confronto con le associazioni di categoria, come è sempre stato negli ultimi cinque anni.

*PORTO. Le infrastrutture portuali di Piombino sono una risorsa con un potenziale ancora da esprimere. Come si intende accelerare il processo di diversificazione su cantieristica navale, nautica e filiera del pescato?*

6. Sul porto c'è ancora molto lavoro da fare, a partire dai nuovi piazzali che non hanno ancora i necessari servizi come la fornitura energetica, l'acqua o le infrastrutture per raggiungerli. Recentemente è stata inaugurata la bretellina che dal Gagno consente di raggiungere le nuove aree industriali: continueremo il lavoro insieme all'Autorità di sistema portuale per dotare quelle aree di tutti i servizi di cui necessitano. Per quanto riguarda, invece, la creazione di nuove aree, come già espresso in precedenza, stiamo lavorando per ridurre quelle in uso alla fabbrica, smantellare gli impianti inutilizzati, bonificarle e consentirne la restituzione ad uso pubblico. Ne è un esempio la recente demolizione dell'Afo4: mantenere in piedi la struttura e destinarla ad archeologia industriale, oltre ad avere un costo enorme, avrebbe impedito di utilizzare quegli spazi, così vicini al porto, per l'insediamento di nuove imprese. Piombino ha bisogno di diversificare la sua economia e noi stiamo lavorando per creare le basi per renderlo possibile.

*SIDERURGIA. In merito alla gestione degli accordi JSW/Metinvest-Danieli, come garantire l'investimento del privato? Come seguire iter di realizzazione vincolando l'azienda a fare ciò che promette e soprattutto facendo sì che venga coinvolto e tutelato anche l'indotto che dalla crisi siderurgica è stato praticamente spazzato via?*

7. I memorandum che abbiamo già sottoscritto con le aziende private e la parte pubblica, seppur non vincolanti, contengono già importanti principi essenziali per porre le corrette basi per lo sviluppo del progetto. Innanzitutto, la necessità che gli impianti siano assolutamente all'avanguardia per garantire un impatto ambientale minimo, l'individuazione di spazi lontani dalla città, la liberazione di aree da mettere a disposizione di nuove imprese. Principi che sono la base per far convivere l'industria con le altre anime economiche del territorio. Ciò detto, a partire dai memorandum, è stato dato avvio ai tavoli interministeriali che porteranno alla redazione degli accordi di programma. Vogliamo accordi che siano contratti a tutti gli effetti con clausole e impegni chiari, sia da parte del privato che del pubblico. Piombino ha già ampiamente pagato le conseguenze di atti che non garantivano il territorio: la crisi della siderurgia piombinese, e la relativa crisi dell'indotto, ne sono la diretta conseguenza. Stiamo lavorando ad accordi che mettano insieme tutte le esigenze del territorio, da quelle economiche a quelle ambientali, in modo da porre basi solide per lo sviluppo di un progetto che sia duraturo, veramente utile allo sviluppo economico della città e che sottragga la città dallo scacco della monocultura.

*TURISMO. Per la diversificazione economica del territorio il turismo è un asset strategico: come si intende sviluppare il turismo sulla costa urbana? Quali azioni da intraprendere per incrementare flussi turistici in città?*

8. Il turismo non era mai stato veramente incentivato e il raggiungimento del milione di presenze nel 2023 è la dimostrazione, invece, che le azioni che abbiamo messo

in campo vanno nella giusta direzione. Incentivare il turismo significa agire da molteplici punti di vista: innanzitutto, dobbiamo far sì che gli ospiti delle strutture costiere visitino la città. Negli scorsi anni, anche in collaborazione con le strutture ricettive, abbiamo avviato un servizio di navette gratuite dalla Costa est verso Piombino. Poi, abbiamo organizzato una serie di eventi che potessero essere attrattivi per quei turisti ma anche per coloro che soggiornano nelle aree limitrofe, a partire da 20Eventi e dalle mostre d'arte al Castello, entrambe iniziative che hanno avuto un grande successo. Inoltre, è necessario riqualificare le spiagge urbane e migliorarne l'accessibilità e la sicurezza. Due interventi su tutti vanno proprio in questa direzione: la messa in sicurezza della scogliera in viale del Popolo e a Calamoresca. A seguire, dobbiamo potenziare i servizi rivolti al turismo come, ad esempio, le piste ciclabili - quella di Baratti è pronta, il primo tratto della ciclovia tirrenica è in procinto di diventare cantiere e stiamo lavorando alla progettazione degli altri due tratti - i parcheggi scambiatori, le aree dedicate ai camper e così via. Per questo scopo le aree industriali che stiamo lavorando per liberare, bonificare e restituire ad uso pubblico sono essenziali. Come già detto, dobbiamo aumentare i posti letto e lo stiamo facendo utilizzando gli strumenti urbanistici. Al fianco di tutto ciò, anche al fine di destagionalizzare il turismo, vogliamo intercettare due tipologie di turismo settoriale: quello legato al wedding e quello sportivo. Per il wedding è stato indispensabile consentire di celebrare matrimoni anche fuori delle mura comunali grazie all'apposito regolamento che abbiamo varato nel 2021. Per quanto riguarda il turismo sportivo, invece, Piombino ha le caratteristiche perfette per ospitare eventi di rilevanza anche internazionale, soprattutto quelli legati al mare, che portano in città atleti, team e famiglie. In questi anni abbiamo organizzato moltissimi appuntamenti in collaborazione con le federazioni e le associazioni sportive del territorio. Poste queste indispensabili basi, lavoreremo con gli strumenti di marketing turistico e territoriale. Una volta create le condizioni per ospitare i visitatori, promuoveremo il territorio attraverso canali specifici appoggiandoci a professionisti specializzati.

*RIMATERIA. La questione è ancora aperta: come pensa di monitorare e controllare il lavoro di Rinascenza sulla discarica? Quali azioni intende intraprendere per far sì che le imprese locali non rimangano strozzate economicamente, come è successo in passato?*

9. Rinascenza Toscana è un'azienda privata, come lo era Rimateria. La presenza pubblica nella compagine sociale non poteva incidere realmente sulle scelte aziendali e, anzi, creava solamente un cortocircuito nel momento in cui le volontà dei soci privati non collimavano più con le esigenze del territorio. Ciò detto, il nostro impegno è sempre stato rivolto a proteggere Piombino da un progetto di ampliamento dei volumi scellerato che rischiava di compromettere ulteriormente il tessuto economico e la salute dei cittadini. A prescindere da chi sia il soggetto gestore di quel sito, noi proseguiremo nel solco tracciato e continueremo a mettere davanti a tutto le esigenze della città, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, qualora si ripresentassero condizioni simili al passato nei rapporti tra soggetti privati, noi faremo quanto in nostro potere per agevolare il dialogo e la risoluzione di dispute, esattamente come abbiamo fatto in passato.

*RIGASSIFICATORE. Conclusasi la battaglia legale per la presenza del Golan Tundra in porto, la cui sentenza del Tar impone la permanenza solo per tre anni, visto che non verrà presentato il ricorso al Consiglio di Stato, visto che il territorio ha diritto a ricevere compensazioni concrete e rilevanti, che tipologia di aiuti e interventi concreti pensa di poter richiedere per il rilancio della città?*

10. La sentenza del Tar Lazio ha cristallizzato alcune garanzie estremamente

significative, a partire dai tre anni di permanenza in porto e dalle importanti limitazioni al funzionamento dell'impianto che consegnano una maggiore sicurezza. Ciò detto, quella sentenza è stata estremamente punitiva sia nei confronti del Comune che dei soggetti che lo hanno affiancato nel ricorso, nonostante nessuna delle motivazioni addotte sia stata dichiarata inammissibile. Una circostanza che rendeva evidenti le bassissime possibilità di ribaltare quella sentenza in appello. Per questo, con responsabilità, abbiamo deciso di non fare ricorso e avviare i tavoli di contrattazione. Il primo, direttamente connesso alla presenza dell'impianto, con Snam per quanto concerne le compensazioni di legge. Il secondo direttamente con Palazzo Chigi connesso non tanto al rigassificatore in sé quanto rivolto ad avere per Piombino quanto negli anni è non è stato chiesto. La città paga da decenni le conseguenze della presenza dell'industria pesante, sia in termini di salute pubblica che in termini ambientali. È arrivato il momento di pretendere i dovuti investimenti sulla città. In questi cinque anni abbiamo realizzato molte progettazioni, indispensabili per candidarsi a ricevere finanziamenti pubblici: le metteremo tutte sul tavolo.